mensile della
comunità cristiana
di grumello del monte
NATALE 2020
numero 134

grumellocomunitàgiovani

134

Tracce di futuro possibile... _
Un Natale più sostenibile: perchè no? _
Cinque film per questo Natale! _

TRACCE DI FUTURO POSSIBILE: APPUNTI PER LA CATECHESI DI DOMANI

DON ALBERTO

Faccio eco volentieri al bell'articolo della nostra catechista Donatella, pubblicato su questo numero di "Grumello Comunità": lei ha già espresso in modo eccellente i sentimenti che hanno animato gran parte del gruppo catechisti in questi ultimi mesi. **I nostri catechisti non soltanto non si sono abbattuti dinanzi al presentarsi di situazioni che sembravano rendere impossibile ogni cammino, ma sono stati capaci di predisporre splendidi percorsi, collocandoli dentro la celebrazione eucaristica "ad hoc" per ciascuna annata, che viene celebrata presso il Palafeste.** Ne è uscita una trasmissione della fede snella, efficace, coinvolgente, capace di parlare ai cuori dei ragazzi come delle loro famiglie, la cui presenza è stata fondamentale e attiva; abbiamo potuto, e questo è un passaggio decisivo, parlare alla vita e meno al livello intellettuale dei ragazzi, superando la modalità scolastica di concezione della catechesi, che ne stava determinando la lenta ma inesorabile crisi; e, soprattutto, la catechesi si è ancorata alla "fonte e culmine" della vita della Chiesa, come afferma il Concilio Vaticano II, ossia la celebrazione dell'Eucarestia. Ora, ciò che vorrei brevemente proporre è una sorta di "pennellata" che provi a fissare dei punti fermi che possano costituire i cardini per il futuro della nostra catechesi. Infatti, mentre attendiamo con ansia che il futuro, speriamo il più prossimo possibile, ci consegni il vaccino che dovrebbe farci uscire dalla pandemia che tanto male ha fatto anche alla nostra comunità, dobbiamo assolutamente far sì che il futuro non ci colga impreparati. E, questo, vale anche per la Chiesa. Infatti, come molti uomini di Chiesa hanno sottolineato, **il più grande rischio che potremo correre nel post-pandemia sarà quello di perdere tutto quello che questa ci ha insegnato**, ricadendo nel semplice ripristino delle prassi pastorali precedenti, in una sorta di **"eterno ritorno dell'uguale"**, certamente rassicurante, ma i cui danni sono incalcolabili.
Focalizzandomi sulla catechesi e sulla scorta

della splendida esperienza in atto, credo sarà decisivo non sprecare i segnali, importanti e incoraggianti, di questo tempo caratterizzato, per utilizzare la bella espressione della catechista Donatella, dalle **"messe-catechesi"**. Senza troppi sillogismi speculativi, mi rivolgo direttamente alla prassi, senza con questo perdere di vista un'impostazione teorica buona: dovremo tornare alla catechesi pre-Covid? Penso alla catechesi dei ragazzi della scuola media in particolare: sarà necessario il ripristino della catechesi rigorosamente settimanale, di un'ora e mezza, nelle aule con i banchi, con schede e programmi? No, non credo. Credo piuttosto che, fissando ovviamente i contenuti del sapere della fede che si vuole offrire all'attenzione e alla formazione cristiana dei ragazzi, **si potranno trovare tempi e modalità nuove per vivere il percorso catechistico.** Ovviamente, **non si tratta di cancellare il passato: quanto c'è di buono va tenuto,** ma confrontandosi con la vita effettiva che oggi i ragazzi e le loro famiglie vivono. Al momento non sono in grado di ipotizzare il numero di incontri mensili: **occorre pensiero attento e profondo su questo. Sicuramente non andrà perso quell'apporto delle famiglie, unite ai figli nella celebrazione eucaristica, che tanto bene sta portando in questo tempo faticoso della pandemia.** Prevedere meno incontri mensili, magari un paio, insieme a una Messa per ragazzi e genitori di ciascuna annata ogni mese potrebbe essere una modalità organizzativa equilibrata. Sarebbe bello, pensavo spesso in questo periodo, giungessero suggerimenti dalle famiglie stesse, su questi temi: loro sono, con i ragazzi, i grandi protagonisti dell'avventura catechistica, per la quale noi catechisti ci configuriamo come fratelli maggiori, che accompagnano nel viaggio. **Invito dunque le famiglie ad avanzare ipotesi e proposte coraggiose: noi sacerdoti e catechisti le terremo in grande considerazione**, perché la dimensione dell'ascolto della realtà è il primo passaggio per servire adeguatamente la vita "là dove la vita accade", come scrive il Vescovo Francesco nella sua lettera pastorale di quest'anno. Insomma... "work in progress". Aiutiamoci a costruire insieme il futuro, servendo quella vita che è dono di Dio! A presto!

Illustrazioni di: Walter Tarenghi

UN NATALE PIÙ SOSTENIBILE: PERCHÉ NO?

ELENA

Ormai il Natale si avvicina e nelle nostre case, per le strade, nelle piazze, già si respira l'inconfondibile aria della Festività preferita da tutti (anche dai più cinici, anche se smentiranno).

Il calore delle luci che illuminano i salotti nel buio della sera, le palline che brillano sul verde degli alberi, i presepi che incarnano il vero senso del Natale... senza tutto questo forse ci lasceremmo meno coinvolgere da una tanto magica atmosfera e, mai come quest'anno, il bisogno di sentirsi vicini e coccolati ci ha riempito tanto il cuore e l'anima.

Tuttavia essere consapevoli di quanto questo impatti sull'ambiente può diventare uno strumento a nostro vantaggio, per essere preparati ad un comportamento più ecologicamente responsabile per il futuro.

È vero che l'albero di Natale è irrinunciabile per la maggior parte di noi, precisamente per l'81% delle famiglie italiane, eppure non siamo mai portati a pensare quale tipo di conseguenza ambientale questo crei.

Un albero di Natale artificiale infatti inquina fino a 10 volte in più rispetto ad uno naturale, eppure viene preferito da 7 italiani su 10. Secondo un'indagine svolta dal The Guardian, **un albero in plastica di 1 metro e 90 centimetri ha un'impronta di carbonio equivalente a circa 40 chili di emissioni di gas serra.**

A cosa è dovuto un inquinamento simile? Innanzitutto alla composizione: un abete finto basa la sua composizione sul **petrolio.** In secondo luogo la sua produzione genera emissioni industriali non indifferenti e, perché sia possibile addobbarlo nelle nostre case, le spedizioni sono massive e costanti.

Generalmente questo tipo di alberi vengono prodotti in Asia e, prima di arrivare in negozio, percorrono **un viaggio che conta oltre 9mila chilometri.**

La plastica di cui sono fatti inoltre, il PVC, è estremamente difficile da riciclare perché richiede attrezzature speciali: equivale a circa 200 anni il tempo necessario per il loro degradarsi nell'ambiente.

Sembrerà paradossale, eppure la scelta di un albero naturale ha livelli di emissioni addirittura negativi e, oltretutto, passate le feste può essere utilizzato come combustibile per le stufe a pellet o può essere ripiantato.

Certo, questo è utile se si ha l'idea di comprare un albero di Natale. Se invece già si possiede un albero sintetico, la scelta migliore ricade sul suo riutilizzo fin che si può e, nel caso, valutare la scelta nel momento in cui lo si deve per forza sostituire.

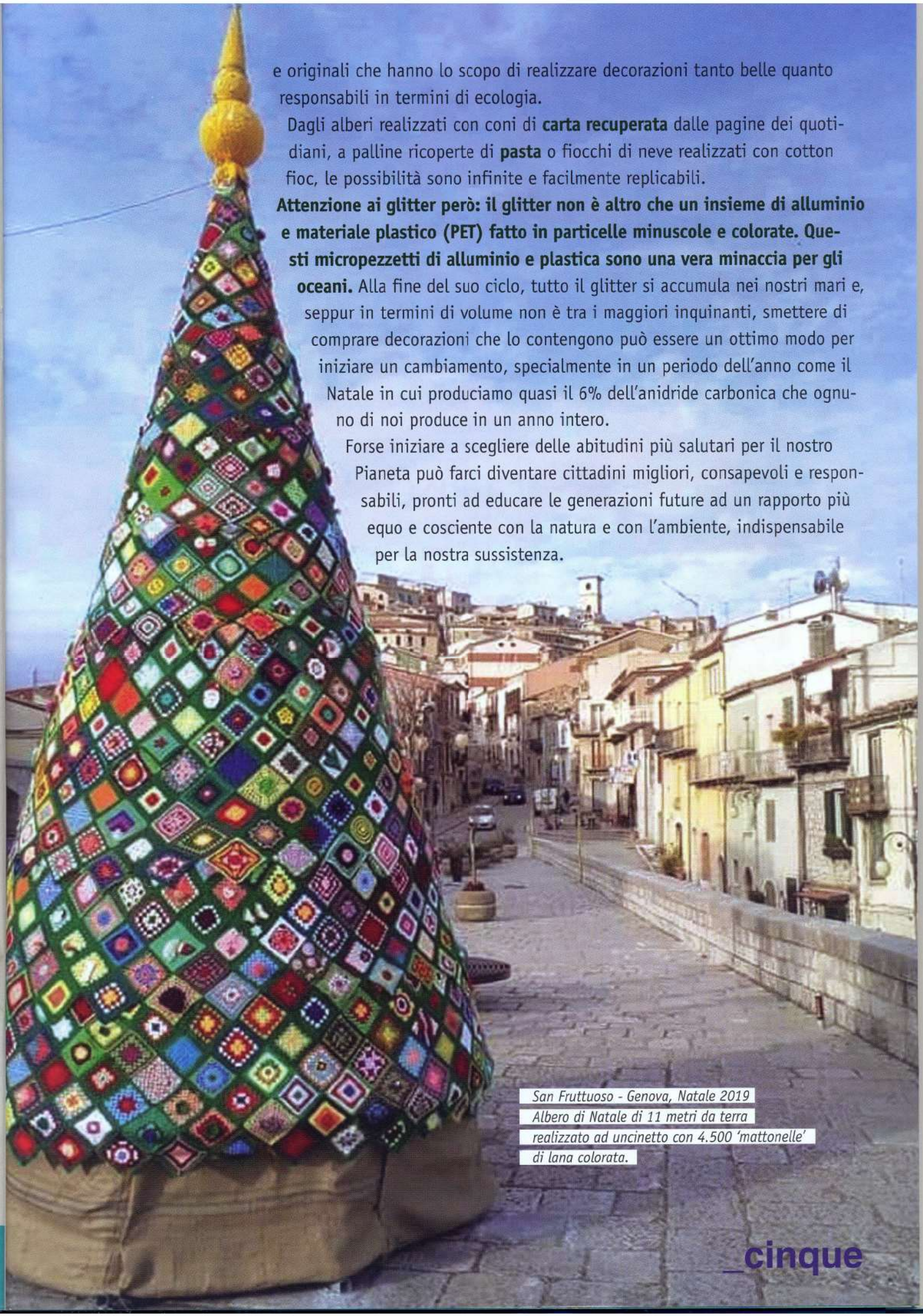
Quello su cui facciamo poco affidamento resta in ogni caso la considerazione di realizzare **un albero originale e speciale con materiali di recupero**, facilmente reperibili e altrettanto facilmente riutilizzabili. Abbiamo oggi tutti la possibilità di navigare in internet e rimarreste stupiti nel vedere le infinità di idee creative

e originali che hanno lo scopo di realizzare decorazioni tanto belle quanto responsabili in termini di ecologia.

Dagli alberi realizzati con coni di **carta recuperata** dalle pagine dei quotidiani, a palline ricoperte di **pasta** o fiocchi di neve realizzati con cotton fioc, le possibilità sono infinite e facilmente replicabili.

Attenzione ai glitter però: il glitter non è altro che un insieme di alluminio e materiale plastico (PET) fatto in particelle minuscole e colorate. Questi micropezzetti di alluminio e plastica sono una vera minaccia per gli oceani. Alla fine del suo ciclo, tutto il glitter si accumula nei nostri mari e, seppur in termini di volume non è tra i maggiori inquinanti, smettere di comprare decorazioni che lo contengono può essere un ottimo modo per iniziare un cambiamento, specialmente in un periodo dell'anno come il Natale in cui produciamo quasi il 6% dell'anidride carbonica che ognuno di noi produce in un anno intero.

Forse iniziare a scegliere delle abitudini più salutari per il nostro Pianeta può farci diventare cittadini migliori, consapevoli e responsabili, pronti ad educare le generazioni future ad un rapporto più equo e cosciente con la natura e con l'ambiente, indispensabile per la nostra sussistenza.



San Fruttuoso - Genova, Natale 2019
Albero di Natale di 11 metri da terra
realizzato ad uncinetto con 4.500 'mattonelle'
di lana colorata.

CINQUE FILM PER QUESTO NATALE!

DANIELE

Consapevole del fatto che i film a tema natalizio sono tantissimi e spesso molto interessanti, provo a consigliarvene cinque, adatti a tutti, per poter passare qualche sera di queste vacanze così strane (probabilmente ne avrete già visti alcuni di questi, spero non tutti!)
Buon Natale!

IL GRINCH

È del 2000 questo piccolo **capolavoro natalizio**, il cui protagonista è il sempre divertente **Jim Carrey**. Il Grinch è questo essere verde che ha una grande particolarità, odiare il Natale. Tra mille avventure e peripezie, grazie all'aiuto di una dolcissima bimba (Cindy Lou), la creatura si riscopre generosa e con un animo sensibile. Adatto a grandi e piccini, attraverso una trama giocosa e leggera, emerge uno spirito critico rispetto al consumismo che da anni contraddistingue il Natale. Nel 2018 è uscita una versione formato cartone animato, con la stessa trama e le stesse tematiche, ancor più dedicata ai bambini.

MAMMA HO PERSO L'AEREO

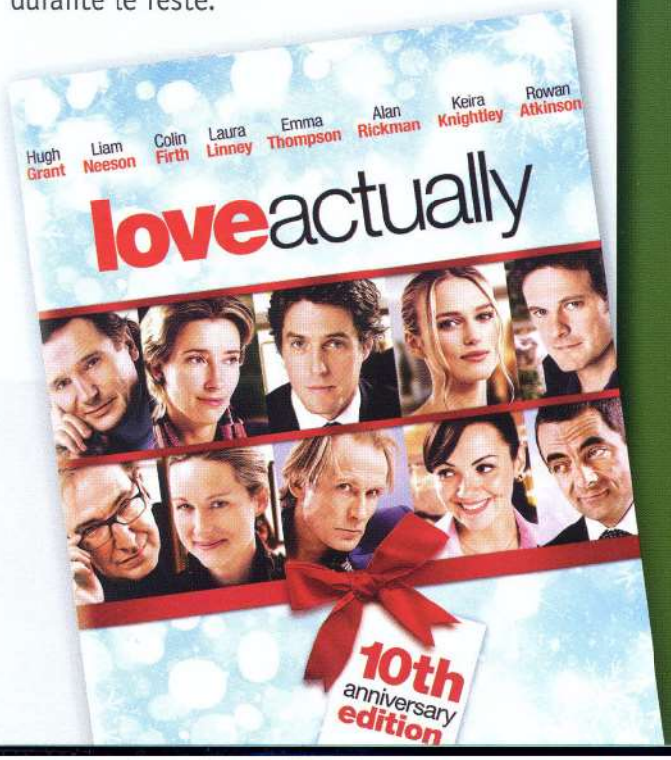
Il **grande classico del Natale**, il film che tutti almeno una volta nella vita hanno visto.
Non si può non ridere di fronte ai mille scherzi che il **piccolo Kevin** (**Macaulay Culkin**), dimenticato a casa dei genitori, organizza per difendere casa sua da due ladruncoli un po' svitati. Se vi fosse piaciuto (e ne sono certo!) esiste un sequel, "Mamma ho riperso l'aereo", altrettanto divertente sempre a tema natalizio.
Nel caso non lo aveste visto non fatevi spaventare dall'anno di pubblicazione (1990), pur essendo un film un po' datato merita d'essere visto, soprattutto davanti ad un camino con una bella cioccolata calda.

KLAUS

Questo film d'animazione diretto da **Sergio Pablos** e pubblicato da **Netflix**, racconta la storia di **Jesper, un giovane postino svogliato che non ha voglia di far nulla.** Punito per il suo comportamento viene spedito a consegnare la posta in uno sperduto villaggio, Smeerensburg, oltre Circolo Polare Artico. Lì incontra Alva, un'insegnante locale che gli offre il suo aiuto, e conosce il falegname Klaus, un abile realizzatore di giocattoli. L'amicizia nata tra Jesper e il falegname riporterà l'allegria in quel paese così freddo e schivo, i cui paesani scopriranno che a un piccolo gesto gentile di ne consegue sempre un altro più grande.

LOVE ACTUALLY

Un grande cast (Keira Knightley, Hugh Grant, Colin Flirt ed Emma Thompson tra gli altri) si riunisce in questo film dove dieci storie diverse si intrecciano in una Londra tutta addobbata e pronta per il Natale.
Tema cardine in tutte le storie è l'amore, con i suoi imprevisti e le sue sorprese; è un film pieno di comicità senza essere banale, il perfetto sfondo per una serata romantica durante le feste.



10 GIORNI CON BABBO NATALE

Pellicola uscita di recente sulla piattaforma Amazon Prime Video, si tratta del sequel di "10 giorni senza mamma" con Fabio de Luigi e Valentina Lodovini a cui si aggiunge, nel ruolo di Babbo Natale, l'intramontabile Diego Abatantuono.
La situazione in casa tra i due coniugi non è delle migliori: Carlo non trova un impiego da tempo e si trova costretto a fare il casalingo, Giulia è colma di lavoro e non è mai in casa ed i tre figli si sentono per questo trascurati. Inoltre la notizia della possibile promozione di Giulia getta ancor più discordia, visto che il nuovo lavoro proposto deve essere accettato con un colloquio a Stoccolma, proprio la viglia di Natale! Carlo pensa bene di partire con il vecchio camper di famiglia e passare le vacanze tutti insieme; una serie di imprevisti, primo fra tutti l'incidente con Babbo Natale, aiuterà la famiglia a riconciliarsi, grazie proprio a quest'ultimo, particolarissimo, soggetto.

AVVISI GENNAIO 2021

Carissimi, all'inizio dell'anno nuovo, ciò che più conta, come tutti ci auguriamo, è che prima possibile possiamo tornare a vivere in pienezza la nostra vita, finalmente liberi dal Coronavirus.
Allo stato attuale, inserire attività in calendario risulta ancora impossibile. Vale ancora, pertanto, l'indicazione di tenere i contatti con l'Oratorio e la Parrocchia, tramite il sito internet parrocchiale, i social networks dell'Oratorio e gli avvisi in Chiesa, che illustreranno di volta in volta le eventuali novità inerenti i diversi gruppi dell'Oratorio.
Raccomandiamo a tutti il rispetto delle normative vigenti, che ci permetteranno, a breve, di ripartire con le attività nel nostro Oratorio, riempiendo il calendario 2021 di belle esperienze da vivere insieme! Intanto, tanti auguri a tutti: vivete un Buon Santo Natale e, qualche giorno dopo, che sia davvero per tutti, il 2021, un Buon Anno!!!